

CONFARTIGIANATO ANCONA - PESARO e URBINO

# Alcuni dati chiave su manifatturiero e innovazione nelle Marche

*a cura dell'Ufficio Studi Confartigianato Marche*

Dati a supporto dell'intervento di Silvana della Fornace,  
Confartigianato Ancona - Pesaro e Urbino

Vallefoglia, 3 marzo 2016

# La struttura dell'economia marchigiana: MPI e artigianato

**122.223** imprese attive con meno di 10 addetti, il **94,8%** del totale delle imprese

Imprese attive con meno di 50 addetti sono il **99,5%** del totale

**345.369** addetti nelle MPI<50, il **76,2%** del totale; media nazionale (66,2%) inferiore di 10,0 p.p.

**27,3%** (123.849 unità) degli addetti marchigiani è occupato in imprese artigiane: **1°** posto in Italia (17,2%)

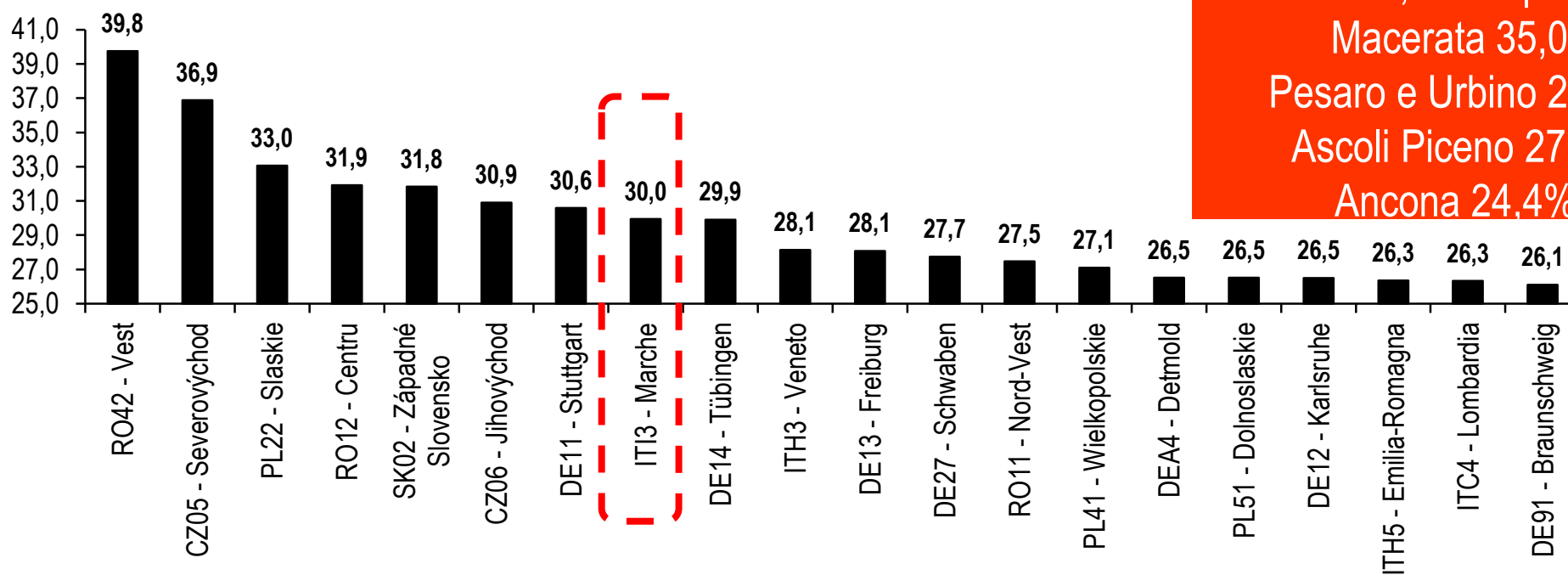
**47.374** imprese artigiane, il **27,3%** del totale imprese (22,5% in Italia)

**6.537,8** mln di euro valore aggiunto dell'artigianato, **18,3%** del totale, **1°** posto in Italia (11,5%)

# Manifatturiero: Marche all'8° posto tra le maggiori regioni dei paesi UE

Nel 2014 le Marche sono prime in Italia per quota di occupati nel Manifatturiero sul totale dell'occupazione con il 30,0% a fronte del 20,2% in media in Italia. Al confronto con le regioni con popolazione superiore a 1,5 milioni appartenenti ai 28 Paesi dell'Unione Europa (131 regioni sul totale di 272), le Marche si collocano all'8° posto

Le prime 20 regioni europee per incidenza occupazione nel manifatturiero esteso sul totale occupazione anno 2014; valori percentuali; regioni con popolazione superiore a 1,5 milioni al 1° gennaio 2014; manifatturiero comprensivo di energia e estrazioni, sezioni Ateco 2007 da B a E



Fermo 43,5% 1° posto in Italia  
 Macerata 35,0% 5°  
 Pesaro e Urbino 27,7% 21°  
 Ascoli Piceno 27,4% 23°  
 Ancona 24,4% 36°

## Il ruolo delle MPI nel Manifatturiero nelle Marche

**13.434** imprese attive nel Manifatturiero con meno di 10 addetti, il 79,8% del totale del comparto

**16.434** imprese attive nel Manifatturiero con meno di 50 addetti, il 97,7% del totale del comparto

**96.961** addetti nelle MPI manifatturiere con meno di 50 addetti, il 61,7% del totale del comparto (54,6% media nazionale)

# Il ruolo dell'Artigianato nel Manifatturiero nelle Marche

**13.691** imprese artigiane manifatturiere, 59,3% del comparto (media nazionale 54,7%)

**28,9%** quota imprese artigiane manifatturiere sull'artigianato, **1°** posto in Italia (23,4%)

**55.257** addetti nell'artigianato manifatturiero, il 44,6% dell'occupazione artigiana, **1°** posto in Italia (34,4%)

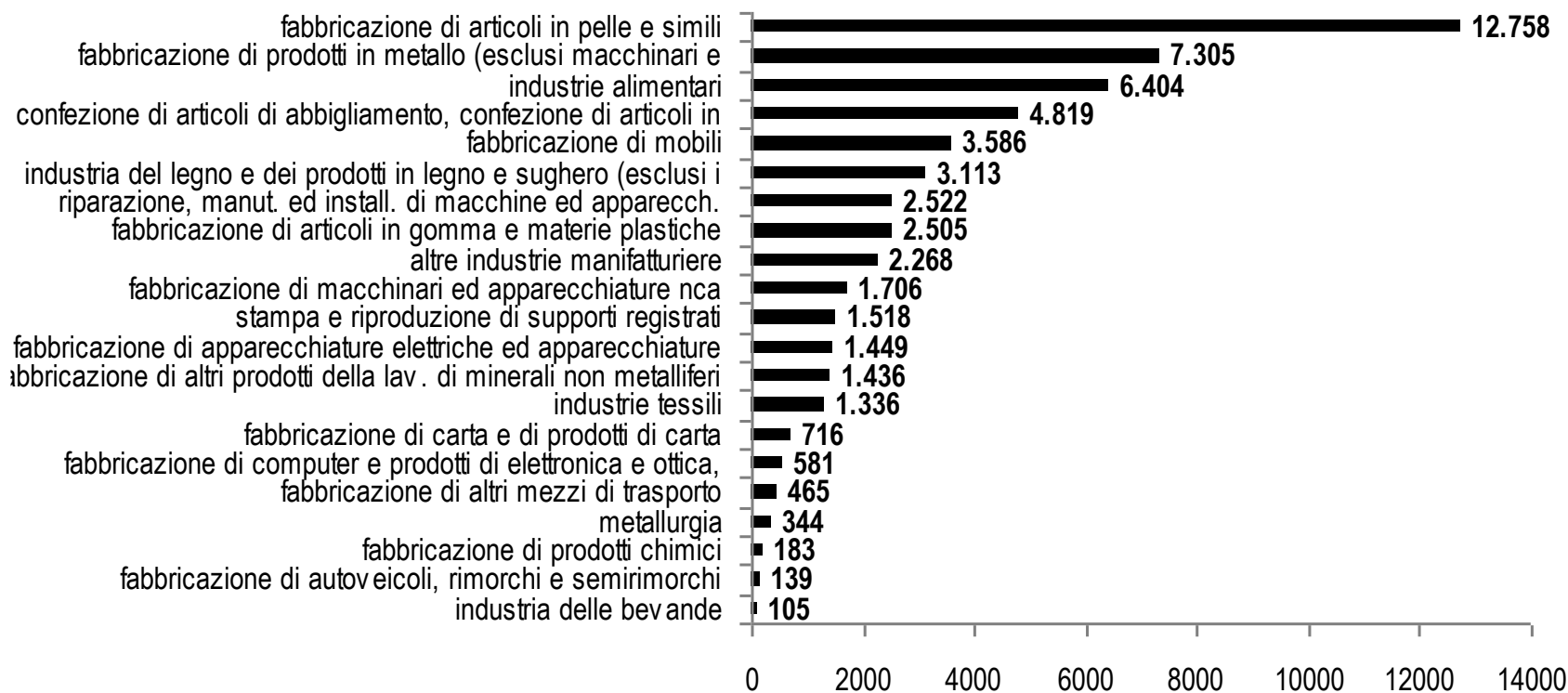
**35,1%** quota addetti artigianato manifatturiero su addetti del settore (26,0% media Italia)

**2.646,6** milioni di euro di valore aggiunto prodotto dall'artigianato manifatturiero,  
il 40,5% del valore aggiunto dell'artigianato nel territorio, **1°** posto in Italia (32,1%)

# Quasi metà degli occupati artigiani nella fabbricazione di articoli in pelle, metalli e alimentare

Nel dettaglio degli occupati, l'artigianato manifatturiero delle Marche vede concentrata quasi la metà (47,9%) dell'occupazione in tre settori: Fabbricazione di articoli in pelle e simili con 12.758 addetti (il 23,1% del totale), Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature) con 7.305 addetti (13,2%) e Industrie alimentari con 6.404 addetti (11,6%)

Addetti nel manifatturiero artigiano nella regione Marche  
2013; addetti in media annua; divisioni Ateco 2007



# Le specializzazioni dell'artigianato manifatturiero: posizione Marche in Italia

**1°** posto in Italia nella Fabbricazione di calzature

**3°** posto nella Preparazione e concia cuoio, tintura pellicce; fabbricazione articoli da viaggio, borse, pelletteria e selleria

**1°** posto nella Fabbricazione di articoli in materie plastiche

Specializzazione anche nelle Confezioni di articoli di abbigliamento (escluso abbigliamento in pelliccia) e nella Fabbricazione di mobili

I gruppi Ateco 2007 considerati sono quelli che a livello nazionale contano più di 20.000 addetti

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Marche su dati Istat

**3.107** imprese dell'artigianato alimentare nella regione con **12** prodotti agroalimentari di qualità (DOP e IGP)

**9.269** imprese artigiane operanti in attività a vocazione turistica (**19,4%** del totale artigianato, **3°** posto in Italia dietro Campania e Sicilia, **1°** nel Centro-Nord, media nazionale 15,6%)

**2.670** imprese interessate nella filiera delle fonti di energia rinnovabile

**21,3%** imprese che hanno investito/programmato di investire nel **green** tra il 2008-2014  
(% imprese non agricole con almeno un dipendente che hanno investito tra il 2008 e il 2013 e/o programmato di investire nel 2014 in prodotti e tecnologie a maggior risparmio energetico e/o minor impatto ambientale su totale imprese)

Imprese artigiane interessate dalla domanda turistica e alla filiera delle rinnovabili al I trimestre 2015; imprese artigiane manifatturiere e alimentari al III trimestre 2015; imprese artigiane della filiera delle fonti di energia rinnovabile al II trimestre 2015; prodotti DOP IGP 2014

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Marche su dati Unioncamere-Infocamere, Istat e Unioncamere



## Nel 2015 nelle Marche 232 imprese artigiane in meno nel Manifatturiero

Nel 2015 continua la selezione delle imprese artigiane del Manifatturiero con un tasso di crescita del -1,7% (pari a 232 imprese in meno) in peggioramento rispetto all'anno precedente (-1,4%)

### Nati-mortalità delle imprese artigiane nel 2015 nelle Marche per macrosettori

valori assoluti, saldo: iscritte - cessate non d'ufficio; tasso di crescita: % saldo sullo stock di imprese registrate a fine 2014

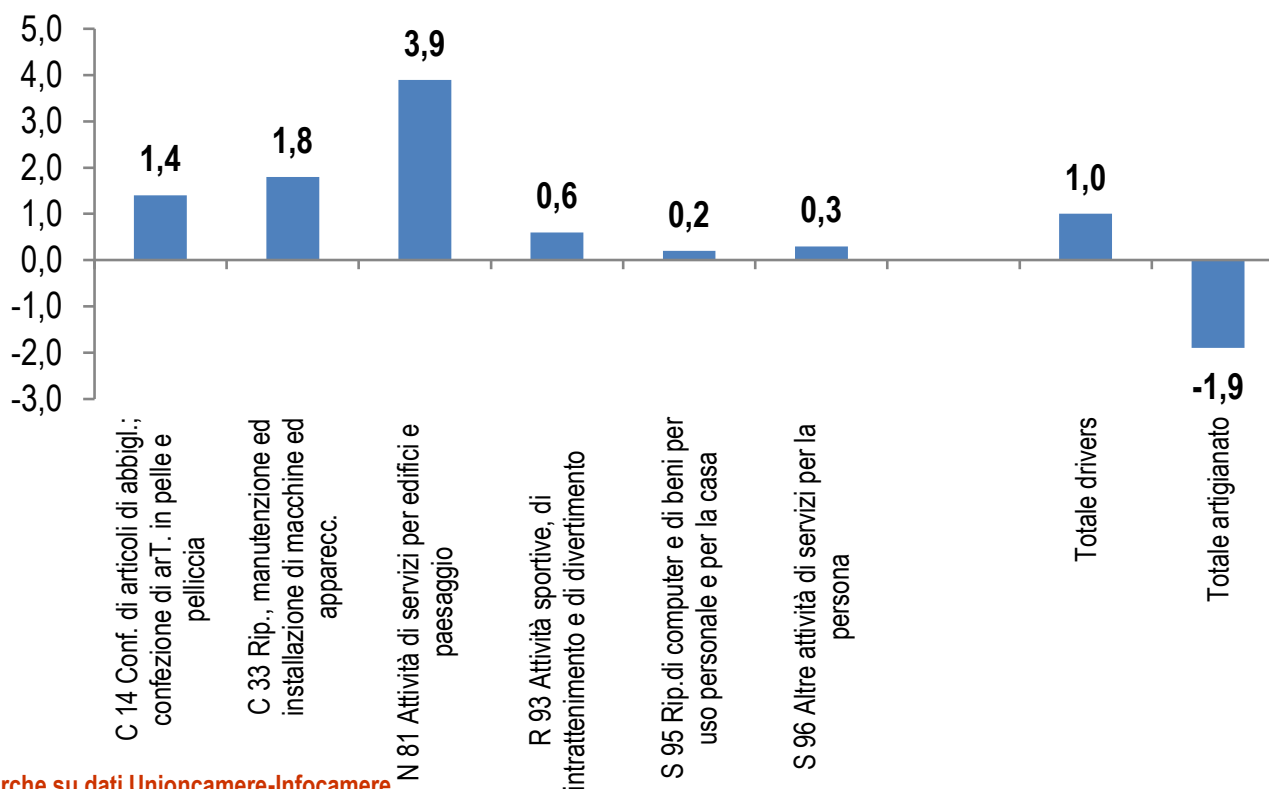
Macrosettori	Registrate al 31 dic. 2015	Iscritte 2015	Cessate non d'ufficio 2015	Saldo 2015	Tasso di crescita 2015	Tasso di crescita 2014
Manifatturiero	13.691	884	1.116	-232	-1,7	-1,4
Costruzioni	16.260	966	1.430	-464	-2,8	-2,6
Servizi alle imprese	6.155	440	541	-101	-1,6	-0,9
Servizi alle persone	10.750	697	770	-73	-0,7	0,0
Altro	518	40	67	-27	-5,2	-6,8
<b>Totale</b>	<b>47.374</b>	<b>3.027</b>	<b>3.924</b>	<b>-897</b>	<b>-1,9</b>	<b>-1,5</b>

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Marche su dati Unioncamere-Infocamere

# Nel 2015 artigianato Marche -1,9%, ma nei settori drivers crescita dell'1,0%

Nel corso del 2015 le imprese artigiane dei settori rilevanti e trainanti, quasi un'impresa artigiana su cinque (19,8%), sono cresciute dell'1,0%. Sono i comparti delle Attività di servizi per edifici e paesaggio (+3,9% costituite principalmente da attività di pulizia e disinfestazione), della Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (+1,8%) e della Confezione di articoli di abbigliamento, pelle e pelliccia (+1,4%) a trainare la crescita.

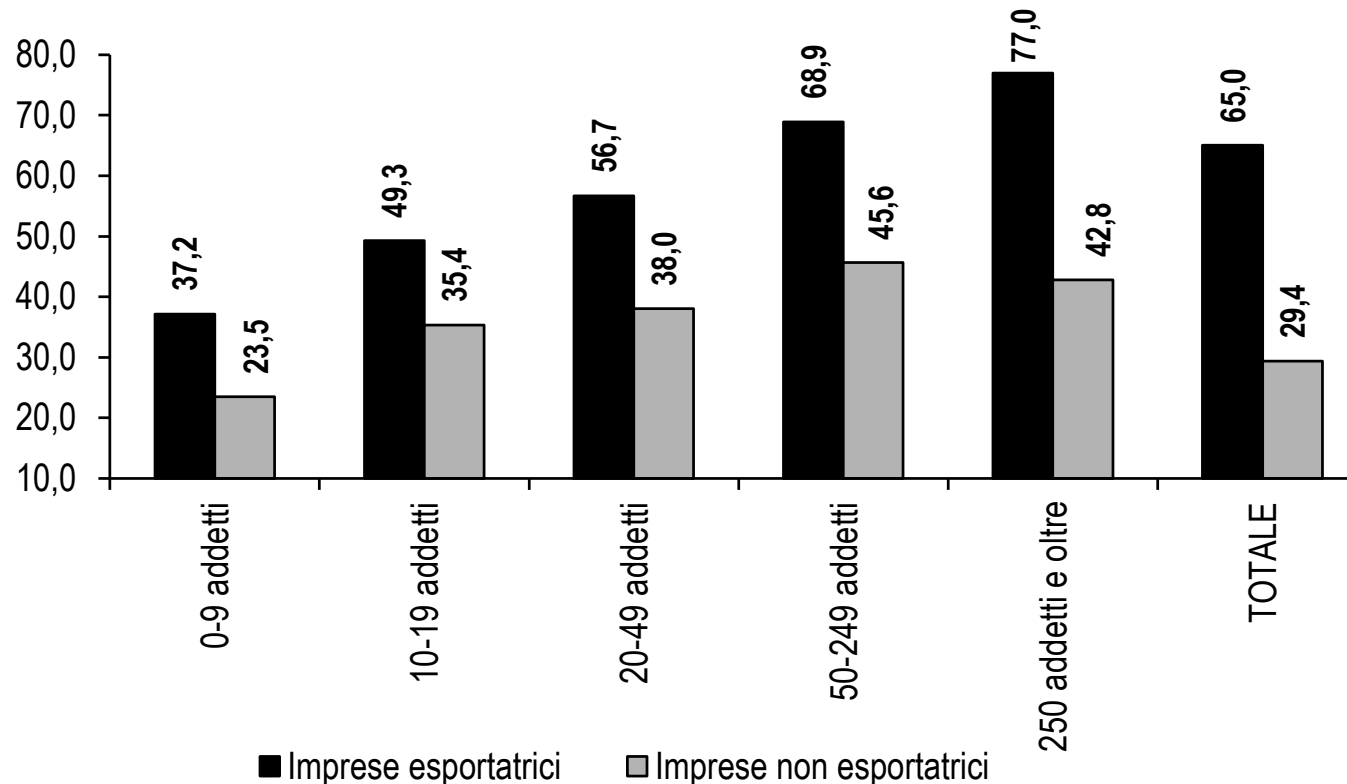
**Nati-mortalità delle imprese artigiane nei settori rilevanti e trainanti dell'artigianato nel 2015 nelle Marche**  
 saldo: iscritte - cessate non d'ufficio; tasso di crescita: % saldo sullo stock di imprese registrate a fine 2014; drivers: settore rilevante e trainante, rilevante: almeno incidenza dello 0,3% di imprese registrate sul tot. imprese, trainante: con dinamica positiva



# L'orientamento ai mercati esteri: produttività micro impresa +58%

Un'impresa esportatrice ha una produttività doppia rispetto ad una impresa manifatturiera non esportatrice. Tale divario è significativamente elevato anche per Micro e Piccole Imprese: per una impresa esportatrice con meno di dieci addetti la produttività sale del 58,1% rispetto ad una impresa manifatturiera non esportatrice

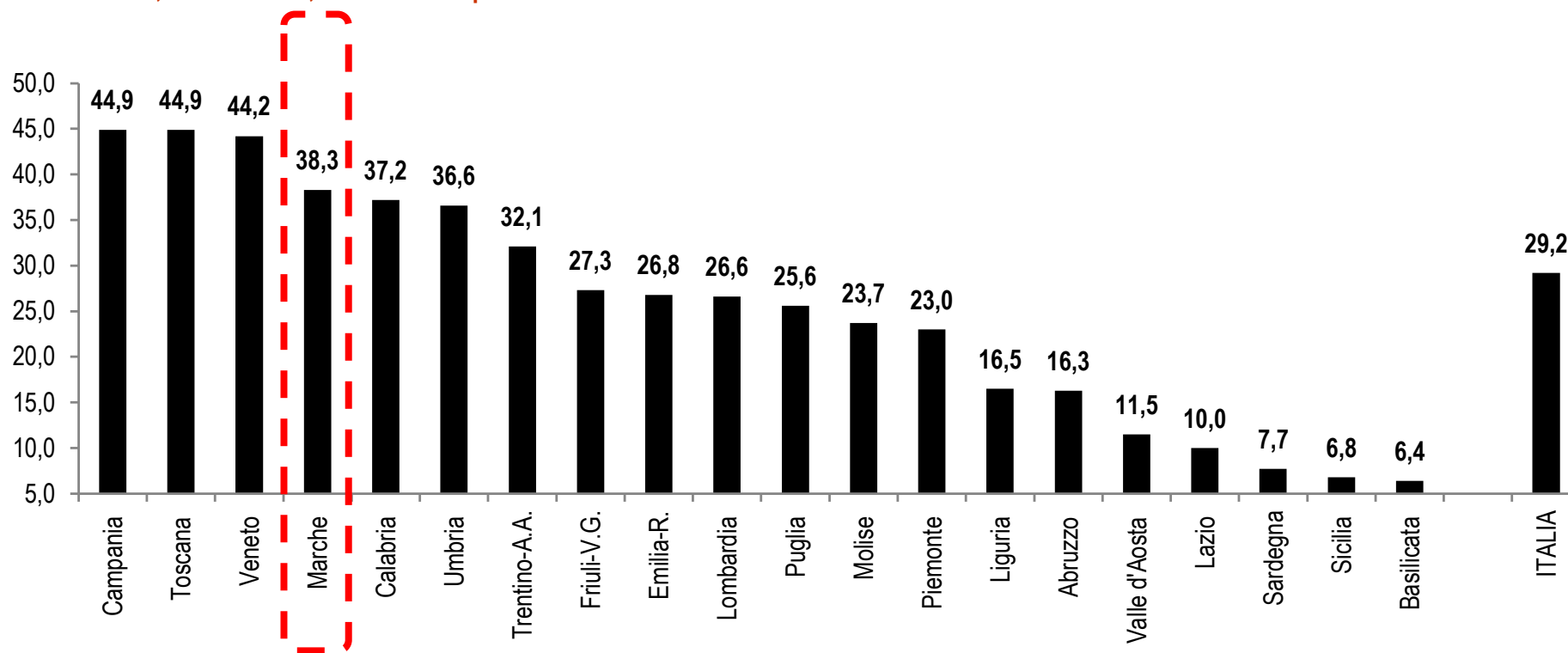
Produttività nel settore manifatturiero per imprese del Made in Italy  
anno 2013- valore aggiunto per addetto in migliaia di euro



# Marche al 4° posto in Italia per quota export di MPI

Nei primi nove mesi del 2015 nelle Marche le esportazioni manifatturiere dei settori a maggiore concentrazione di MPI ammontano a 3,4 miliardi di euro, il 38,3% del totale delle esportazioni manifatturiere

Le esportazioni manifatturiere dei settori a maggiore concentrazione di MPI\* nelle regioni italiane I-III trim. 2015; dati cumulati; % su totale export manifatturiero del territorio



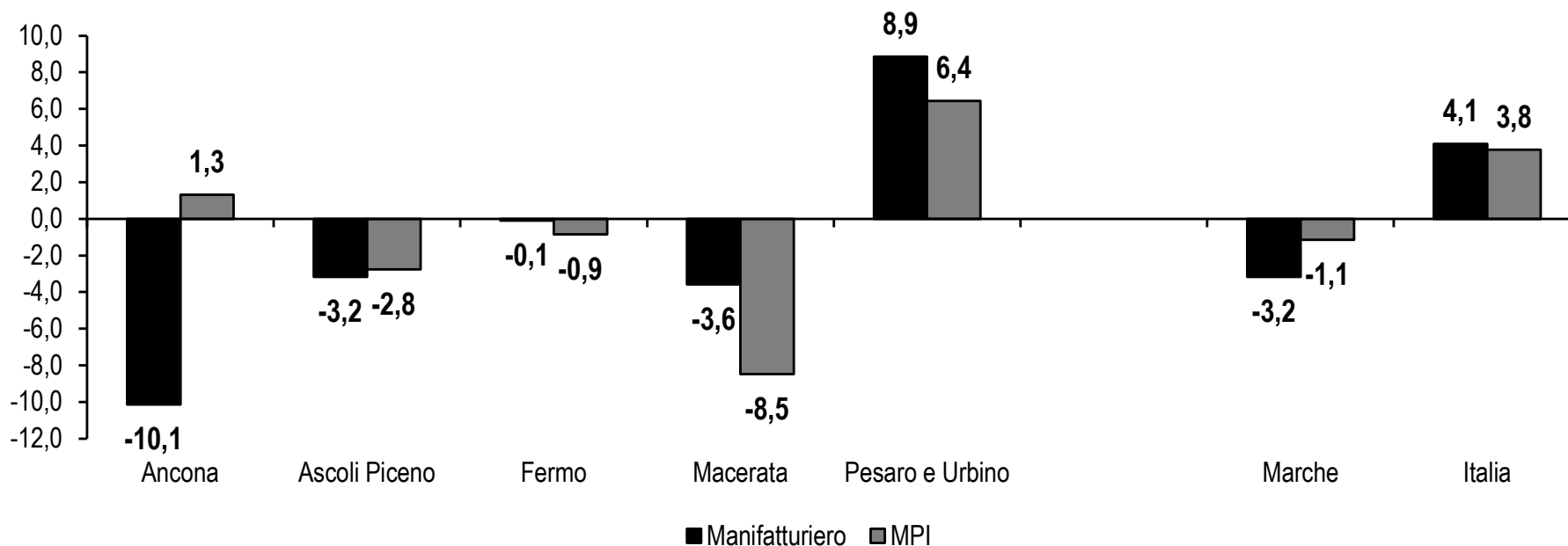
\* Divisioni con % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2013 in Italia, Ateco 2007

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Marche su dati Istat

# Diminuzione export di MPI, in controtendenza rispetto alla media nazionale

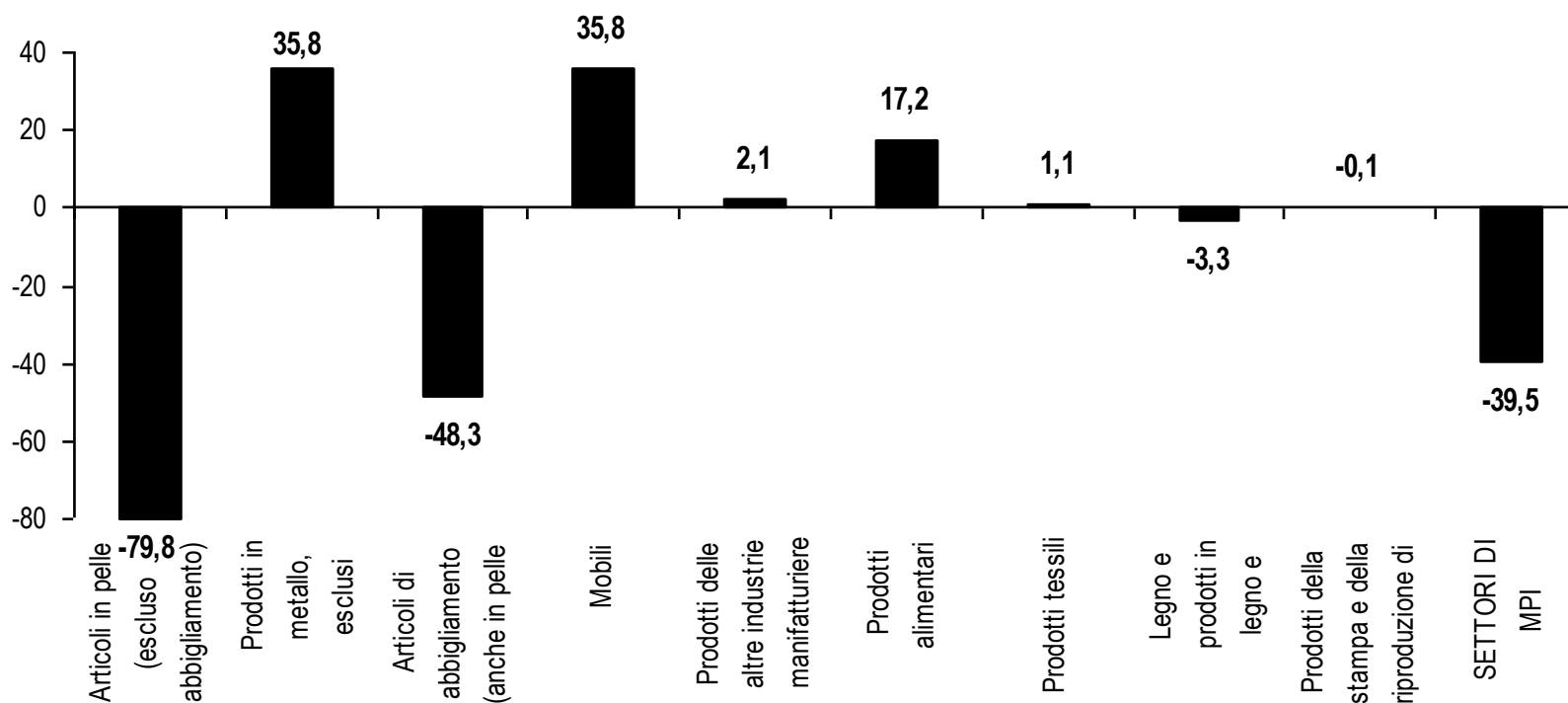
Nei primi nove mesi del 2015 nelle Marche l'export manifatturiero di MPI è diminuito dell'1,1% rispetto allo stesso periodo del 2014 (-39,5 milioni di euro), dinamica in contro tendenza rispetto alla media nazionale (+3,8%), ma meno intensa rispetto all'export manifatturiero regionale (-3,2%, -291,6 milioni di euro)

Dinamica delle esportazioni manifatturiere e dei settori a maggiore concentrazione di MPI\* nelle province marchigiane I-III trim.2015; dati cumulati; var.% su I-III trim. 2014



# Traino dell'export di metalli e mobili, mentre dinamica negativa per abbigliamento e pelli

Dinamica delle esportazioni manifatturiere nelle divisioni a maggiore concentrazione di MPI\* nelle Marche I-III trim.2015; dati cumulati; var. assolute su I-III trim. 2014; dati in milioni di euro; divisioni ordinate in modo decrescente per quota; Ateco 2007



# Al netto del crollo della Russia, export MPI delle Marche +2,0%

Significativa diminuzione in Russia (-32,6%, pari a 108,5 milioni di euro in meno), mercato che si posiziona al 4° posto per quota di esportazioni manifatturiere di MPI con il 6,6%

Primi 15 mercati di destinazione dell'export manifatturiero nei settori a maggiore concentrazione di MPI\* delle Marche I-III trim.2015; dati cumulati; variazioni % rispetto a I-III trim. 2014; ordinamento decrescente per quota export manifatturiero nei settori di MPI Marche nel Paese



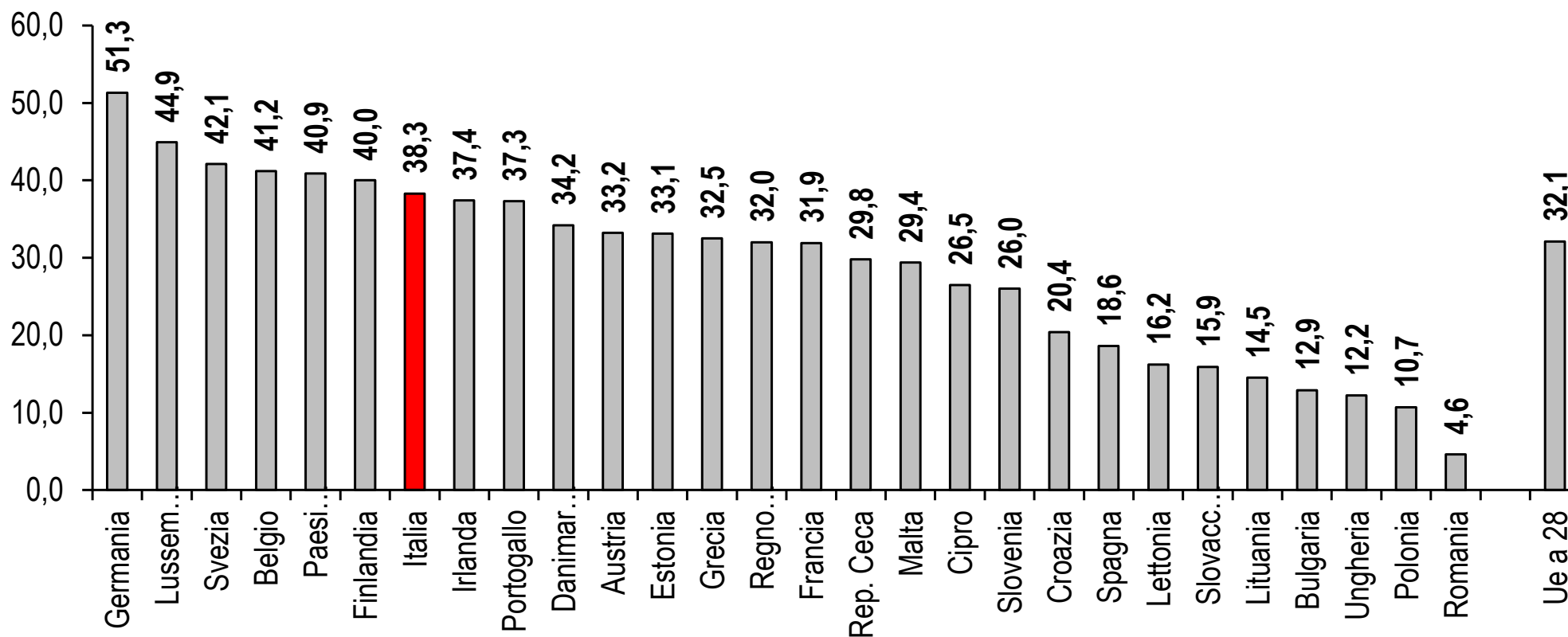
\* divisioni con % addetti di imprese <50 addetti su totale addetti di divisione>=60% nel 2013 in Italia, Ateco 2007

# Il futuro della Manifattura: Innovazione e digitale



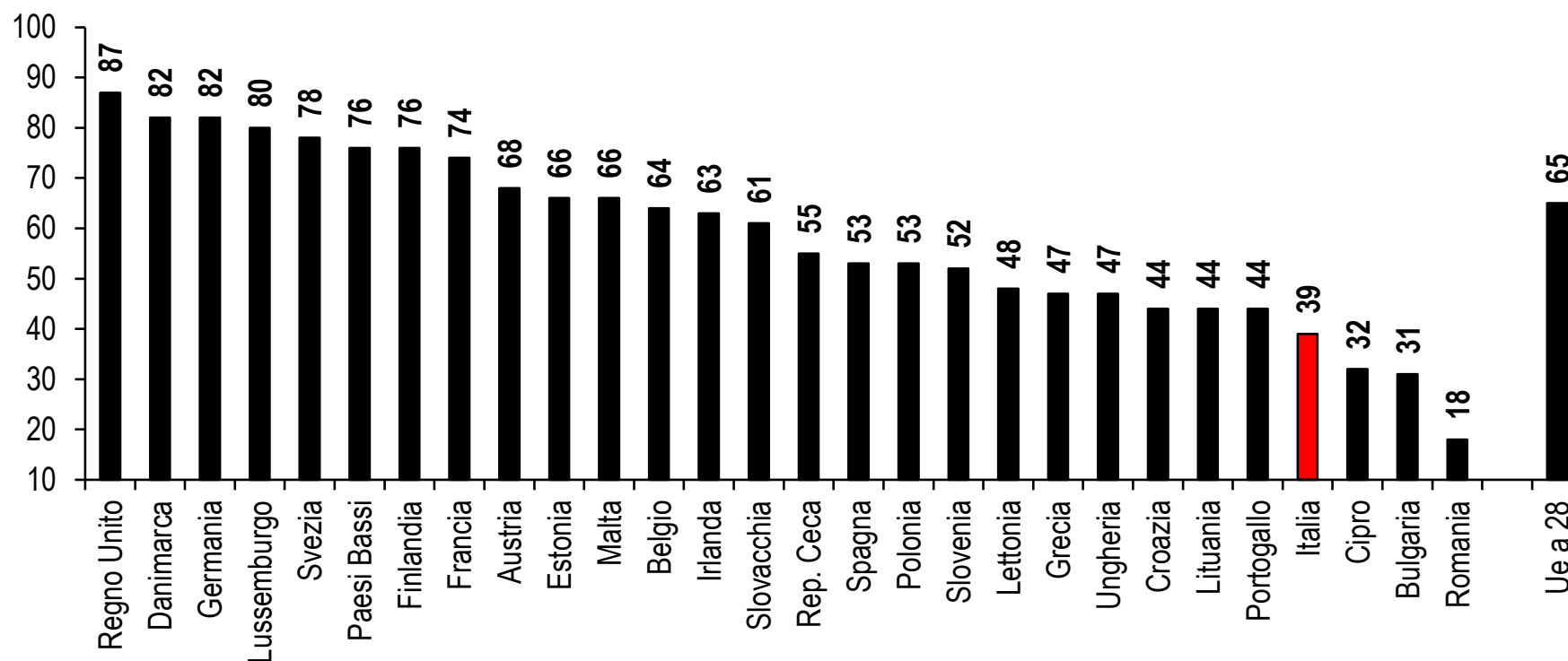
# 38,3% piccole imprese che innovano Italia 6,2 punti sopra la media Ue

Piccole Imprese innovatrici di prodotto o processo nell'Ue a 28  
% sul totale delle imprese con 10-49 addetti - anni 2010-2012



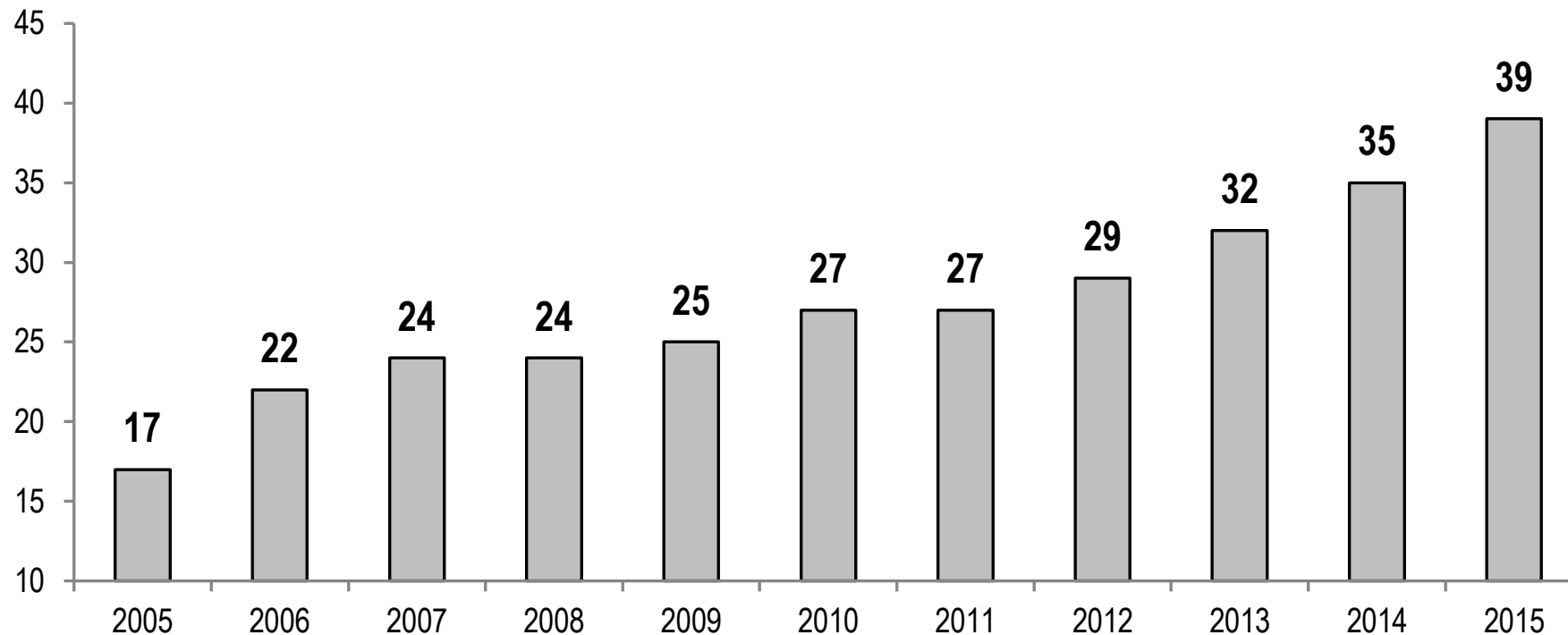
# Il recupero gap dell'e-commerce evidenzia potenzialità per il canale on-line

Acquisti online negli ultimi dodici mesi nei paesi Ue a 28  
Anno 2015 – % su persone che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi



# In 10 anni raddoppia quota navigatori che fa acquisti on line, e arriva al 39%

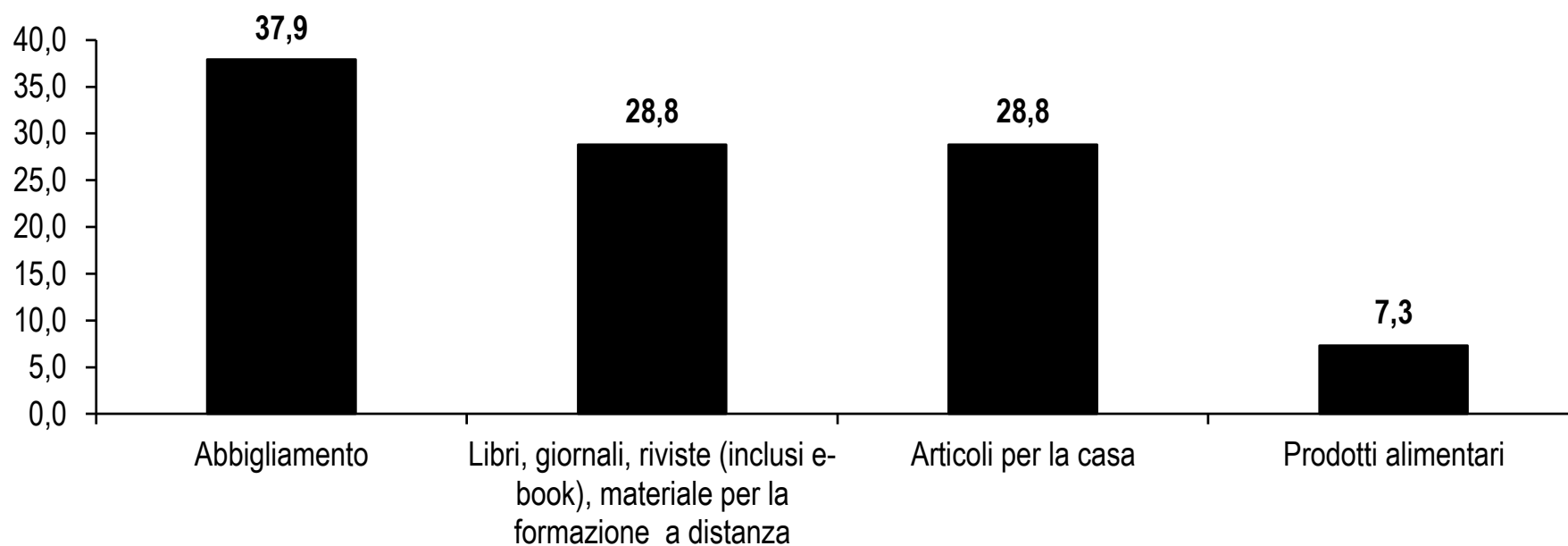
Popolazione che ha acquistato on line negli ultimi 12 mesi  
Anni 2005-2015; % su popolazione che ha utilizzato Internet negli ultimi 12 mesi



# Acquisti online dei beni a maggiore vocazione artigiana

Acquisti online dei beni a maggiore vocazione artigiana negli ultimi 3 mesi in Italia

Anno 2015 - % su persone di 15 anni e più che hanno ordinato/comprato su Internet negli ultimi 3 mesi. Possibili più risposte



# Dai dati di contesto ai Bandi regionali: opportunità per le nostre MPMI

## Bando collezioni innovative:

- Elevato monte risorse stanziato (12 MLN di Euro -6 MLN per il legno e 6 MNL per la moda)
  - ammesse le MPMI anche in forma aggregata
  - effettivo riconoscimento della tutela del Made in Italy: dichiarazione di non delocalizzazione
    - incrementati i termini per la realizzazione dei programmi di investimento (18 mesi)
  - diminuiti i limiti massimi dell'investimento agevolabile (a 200.000 Euro per la moda e 300.000 Euro per il legno)
  - ammessi a finanziamento anche costi su servizi a supporto dell'innovazione (certificazioni di prodotto, di qualità, sicurezza, ecc.)

# I Bandi regionali: aree di crisi

- Risorse stanziare (17 MLN per le aree in crisi pari a quelle dell'intero settennio);
- I programmi di investimento localizzati nelle aree di crisi individuate dalla Regione Marche (Fabrianese, Ascoli Piceno e Pesaro – tutti i comuni) e realizzati da imprese manifatturiere, dei servizi alla produzione e da imprese culturali e creative.
- i programmi di investimento sono compresi tra un min di 150.000€ e un max di 1.500.000€  
tranne che per la linea di intervento dedicata alle start up (100.000 € )
- devono prevedere almeno il mantenimento dell'occupazione in fase di ammissibilità, mentre l'incremento occupazionale costituisce una premialità

# I Bandi regionali: aree di crisi

Le linee di intervento finanziabili dal bando sono molteplici e sono così schematizzabili:

- a) **Start up di impresa (non necessariamente innovative)**, costituite da almeno 3 anni e con programma di investimento compreso tra 100.000 € e 500.000€. Solamente in questo caso, l'incremento occupazionale, attestabile anche con l'attività dei soci dell'impresa, è un requisito di ammissibilità al bando.
- b) **Progetti di investimento produttivo finalizzati alla creazione di attività produttive, ampliamento o diversificazione di unità produttiva esistente, all'acquisizione degli attivi di uno stabilimento che è stato chiuso o sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione. Contributi a fondo perduto: 10% delle spese ammissibili per le Medie imprese e 20% per le MPMI**
- c) **Progetti di investimento produttivo**
- d) **Reshoring (rilocalizzazione della produzione Made in Italy)**

## I Bandi regionali: aree di crisi

**c) Progetti di innovazione organizzativa esclusivamente abbinati ad investimenti produttivi: in tal caso possono rientrare le spese per il personale nella misura massima del 20% della spesa ammissibile per il progetto complessivo (Linea sussidiarie)**

**d) Progetti di trasferimento d'impresa generazionale all'interno della famiglia o verso il management, o verso il lavoratori anche riuniti in cooperativa**

- Il trasferimento della titolarità delle quote deve essere almeno pari al 50% e il soggetto che le trasferisce deve avere almeno 60 anni;
- i programmi di investimento devono essere compresi tra un minimo di 100.000€ e un massimo di 300.000€.
- Saranno ammissibili: l'assunzione del temporary manager (sarà avvantaggiata in sede di graduatoria) o i servizi di consulenza specialistica prestati da persone fisiche o persone giuridiche con esperienza nella gestione dei progetti di ricambio generazionale; gli oneri notarili e altri adempimenti per la variazione della forma giuridica dell'impresa, o l'aumento del patrimonio di almeno il 10% potranno beneficiare di un contributo straordinario di max 5.000€
- Contributo massimo del progetto: 100.000€



# Criticità

- I livelli minimi di spesa sono ancora piuttosto elevati
- Come valutare il grado di innovatività del progetto?
  - «Innovazione» non sempre fa rima con ...  
«grande dimensione»

**Confartigianato Imprese Ancona – Pesaro e Urbino  
affiancherà le imprese  
nella progettazione e realizzazione dei loro progetti innovativi**

**E' una sfida di sistema  
da affrontare e vincere offrendo alle imprese le nostre migliori  
esperienze e competenze, in un gioco di squadra**

**GRAZIE**  
**per la vostra attenzione!**